



INGV

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Sezione di Catania

U.F. Vulcanologia e Geochemica

Prot. int. n° UFVG2008/18

Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna (18-24 febbraio 2008)

Mauro Coltelli

Durante la settimana compresa tra il 18 e il 24 febbraio le osservazioni dell'attività dei crateri sommitali dell'Etna (Figura 1) sono state effettuate esclusivamente per mezzo delle telecamere della rete di sorveglianza posizionate a Catania (CUAD), Milo e Nicolosi (VIS e IR). Nei giorni 19 e 20 febbraio è stata osservata una debole attività esplosiva accompagnata dall'emissione di cenere vulcanica dalla depressione che si apre sul fianco orientale del cono del Cratere di Sud-Est (SEC in Figura 1), attività analoga a quella che era stata precedentemente segnalata nel "Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna" del periodo 11-17 febbraio 2008 (UFVG2008/15).

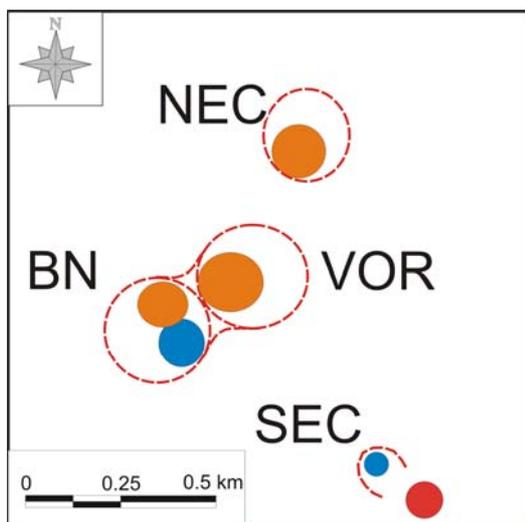


Figura 1. Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est. In rosso le bocche con attività eruttiva. In arancio le bocche con forte degassamento. In blu le bocche occluse o caratterizzate soltanto da debole degassamento diffuso dal fondo o dalle pareti.

Il giorno 19 febbraio a partire dalle ore 15:10 GMT è stata osservata un'emissione di cenere vulcanica dalla bocca situata sulla parete orientale del cono del CSE che nella successiva mezzora si è ripetuta alla frequenza di circa un evento ogni 4-5 minuti, poi la frequenza diminuì fino a circa 10 minuti ed il fenomeno è andato avanti fino alle 16:50. L'emissione di cenere formava un pennacchio di vapori contenenti particelle vulcaniche diluite che si disperdeva verso est salendo fino a circa 4000 m di quota. Alle ore 22:28 è stato rilevato sulle immagini della telecamera termica di Nicolosi un piccolo evento esplosivo al quale è seguita una limitata emissione di cenere. Un nuovo evento esplosivo è stato rilevato sulle immagini termiche alle 01:33 del giorno seguente (20/02) seguito da una modesta emissione di cenere. Tra le ore 05:25 e 06:25 è stata osservata una serie di 5 deboli eventi esplosivi seguiti da limitate emissioni di ceneri sempre dalla stessa bocca del CSE. Lo stesso fenomeno è stato nuovamente osservato alle 11.20 sull'immagine termica e confermato dalle immagini della telecamera visibile di Milo, le quali mostravano una emissione di cenere dal CSE.

Dal pomeriggio del 20 fino alla tarda serata del 23 febbraio le avverse condizioni meteorologiche non hanno permesso di effettuare alcuna osservazione dell'aerea sommitale dell'Etna.

Il 24 febbraio le favorevoli condizioni di visibilità hanno permesso di osservare la presenza di cenere vulcanica molto diluita nell'emissione di vapore dal CSE in particolare durante le prime ore

della mattina, il fenomeno è stato molto contenuto e non comparabile alle emissioni osservate il 19 e 20 febbraio.

Gli altri crateri sommitali, Bocca Nuova, Cratere di Nord-Est e Voragine, in questo periodo non hanno presentato alcuna attività eruttiva ma solo un debole degassamento che risultava più intenso dalla Voragine dando luogo a sporadiche emissioni di gas in pressione che hanno prodotto pennacchi di vapore più elevati rispetto alle emissioni degli altri due crateri.

La rete FLAME dell'Etna per la misura automatica del flusso di SO₂, insieme alle misure su traverse effettuate con il mini-DOAS hanno indicato che la media del flusso di SO₂ emesso dall'Etna questa settimana è stata di 2000 t/d, con un massimo di 2710 t/d il 18/02/2008 e un minimo di 1450 t/d il 20/02/2008.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.